

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

AGGIORNAMENTI in bacheca (ingresso chiesa) e su: www.santamariabianca.it e FB Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia – Milano. Attività e proposte RAGAZZI e GIOVANI: INSTAGRAM @cas_luca, iscrivendosi al profilo.

SEGRETERIA parrocchiale - ORARI: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di urgenze rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero 339.8376793 (anche *whatsapp*).

ASCOLTO E AIUTO ALLE PERSONE:

CARITAS/DISPENSA: 02.2846219 | 339.8376793

⇒ Centro di Ascolto: MARTEDÌ ore 16-18.

SAN VINCENZO: 337.1346393 | gruppogorla@gvv.milano.it

⇒ Centro di Ascolto: LUNEDÌ ore 10-12.

ORATORIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ ore 16.30-19.00 | oratoricasluca@gmail.com

DOMENICA 5 MAGGIO → In S. Luca alle 10 Messa e Prima Comunione, alle 19 Messa di Iniziazione Cristiana di Giada.

LUNEDÌ 6 → Alle 18.45 ROSARIO con FAMIGLIE del GRUPPO IC1 (in chiesa, aperto a tutti). - Alle 21 incontro di PROGRAMMAZIONE FESTA PATRONALE (in Oratorio): si cercano volenterosi per dare una mano!

MERCOLEDÌ 8 → Alle ore 21 il Decanato Città Studi-Lambrate-Venezia invita alla TAVOLA ROTONDA: **NON C'E' FUTURO SENZA EUROPA** - Teatro Cinema 'Palestrina' (v. P.L. da Palestrina, 7). Dialogano: prof. ANTONIO PA-DOA-SCHIOPPA, storico e giurista, docente emerito Università degli Studi di Milano; prof. AGOSTINO GIOVAGNOLI, storico contemporaneista; prof. msg. FRANCO BUZZI, prefetto emerito Biblioteca Ambrosiana - Moderatore: PAOLO RAPPELLINO, giornalista.

GIOVEDÌ 9 → Alle 15.30 incontro GRUPPO GIOACCHINO & ANNA e racconto fotografico dell'esperienza del viaggio in IRLANDA. - Alle 21 preparazione al Battesimo per GENITORI e PADRINI/MADRINE (ingresso da Segreteria).

VENERDÌ 10 → Alle 20 si ritrova la FRATERNITÀ LATINOAMERICANA (in salone interrato) per l'incontro settimanale. - Dalle 20.45 alle 22.15 CORSO ANIMATORI in preparazione all'ORATORIO ESTIVO (tutti i venerdì di maggio). **Chi non avesse partecipato al cammino in Oratorio durante l'anno deve contattare don Alberto** su Instagram @cas_luca o al 3801959699. - Alle 21 seduta del CONSIGLIO PASTORALE della Comunità.

DOMENICA 12 → Alle 10 e alle 11.30 Messa e PRIMA COMUNIONE. - Alle 17 ritrovo GIOVANI SPOSI: incontro, Messa, cena.

MARTEDÌ 14 → Alle 21 si conclude la SCUOLA DELLA PAROLA (Sala Abate, accesso da Oratorio e chiostro) sulla figura del profeta Elia.

GIOVEDÌ 16 → Alle 15.30 il GRUPPO GIOACCHINO & ANNA si ritrova alle 15.30 per conclusione SCUOLA DELLA PAROLA (segue the e biscotti).

DOMENICA 19 → Alla MESSA delle 11.30 le COPPIE che ricordano DA 1 A 24 ANNI DI MATRIMONIO sono invitate a pregare e ringraziare con tutta la Comunità: segnalare al più presto la partecipazione in segreteria.

SOSTENIAMO LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO NEI SUPERMERCATI ADERENTI E IN CHIESA (SACRESTIA)

⇒ RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 28 APRILE ⇐

ENTRATE: *Cassette offerte:* ceri € 449,87 - Parrocchia € 73,56

carità € 106,66 - restauri € 109,57

Offerte messe: festive € 840,73 - feriali € 115,12

Altre celebrazioni: € 350

USCITE: *Fornitori:* € 3.211,04

IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: IT52 1030 6909 6061 00000 11039

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno B feriale: anno II

Liturgia delle Ore: II settimana

Apertura chiesa: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30

[] > celebrazioni in diretta streaming YouTube | SL > S. Luca | SMB > Casoretto]

CONFESSIONI: LUNEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d. Enrico); MERCOLEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (d. Alberto); VENERDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo) e ore 16.30-17.30 (d. Germain); SABATO ore 16.30-17.15

SABATO 4 MAGGIO | FERIA del sabato

ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare - riservata ospiti)

ore 16.50 Rosario

ore 17.30 S. Messa vigiliare - Annamaria e Luciano

DOMENICA 5 MAGGIO | VI DI PASQUA

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

ore 8.30 SL S. Messa

ore 10 SMB S. Messa | SL S. Messa e PRIMA COMUNIONE

ore 11.30 SMB S. Messa

ore 18.30 SMB S. Messa

ore 19 SL S. Messa e INIZIAZIONE CRISTIANA di Giada

LUNEDÌ 6 MAGGIO | FERIA

ore 7.30 S. Messa

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - Germano

ore 18.45 ROSARIO FAMIGLIE IC1

MARTEDÌ 7 MAGGIO | FERIA

ore 7.30 S. Messa - Luigi e fam. Bertino

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - Giovanna, Vittorio

ore 21 ROSARIO in chiesa

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO | S. Vittore, martire

ore 7.30 S. Messa - Amici opere parrocchiali

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa

ore 21 ROSARIO in via LULLI 27

GIOVEDÌ 9 MAGGIO | ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 7.30 S. Messa

ore 10 SL S. Messa e ADORAZIONE fino alle 11.30

ore 16.45 Esposizione e ADORAZIONE

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - Carlo

ore 21 ROSARIO in chiesa

VENERDÌ 10 MAGGIO | dopo l'Ascensione

ore 7.30 S. Messa - Amici Opere Parrocchiali

ore 17.40 Vesperi | ore 18 S. Messa - Rosalia, Sergio

ore 21 ROSARIO in chiesa

SABATO 11 MAGGIO | dopo l'Ascensione

ore 15.45 Matrimonio Chiara e Claudio

ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare - riservata ospiti)

ore 16.50 Rosario | ore 17.30 S. Messa vigiliare

DOMENICA 12 MAGGIO | DOPO L'ASCENSIONE - VII DI PASQUA

ore 8.30 SL S. Messa

ore 10 SMB S. Messa e PRIMA COMUNIONE | SL S. Messa

ore 11.30 SMB S. Messa e PRIMA COMUNIONE

ore 16.30 Battesimo di Beatrice, Leone, Lorenzo, Renee

ore 18.30 SMB S. Messa | ore 19 SL S. Messa

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - PARROCCHIA DI CASORETTO

ESSERE GUIDA LUNGO IL CAMMINO

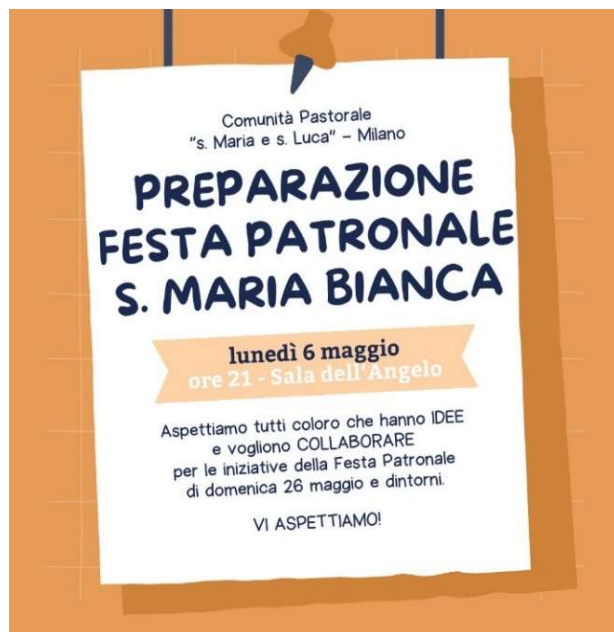
Vogliamo condividere qualche pensiero circa il bellissimo tema che accompagnerà i bambini e gli animatori del prossimo Oratorio Estivo 2024, di cui in queste settimane c'è una fervente preparazione. Venerdì abbiamo cominciato il Corso Animatori e a brevissimo uscirà tutti i dettagli dell'esperienza con la possibilità di iscriversi.

Il termine *pedagogia* deriva dal greco *paidòs* (bambino) e *àghein* (guidare, condurre, accompagnare). La figura del pedagogo, nell'antica Grecia, era infatti riconducibile allo schiavo che accompagnava il bambino durante il tragitto tra la casa e la scuola. A seguito della conquista della Grecia da parte dei Romani, venne chiamato *paedagogus* lo schiavo greco che - oltre ad accompagnare i bambini - insegnava loro la lingua greca.

Il *paedagogus* divenne perciò *l'insegnante*, indipendentemente dallo stato sociale. Da questa piccola introduzione, possiamo intendere lo stretto legame tra educazione e movimento, tra camminare e educare. In quanto educatori, responsabili di oratorio, sacerdoti, consacrate, operatori e professionisti educativi, il tema del pellegrinaggio ci invita a una riflessione sul nostro agire intenzionale. *Accompagnare e insegnare* sono entrambe azioni che intendono una guida "esperta" e qualcuno da guidare verso una meta. Lasciare l'impronta nel terreno, che il prossimo può seguire per farsi condurre, è come lasciare un segno, *in-segnare* con l'esempio e il proprio procedere, testimoniare e, quindi, *mostrar-si*. Tutta la Bibbia, dall'inizio, racconta di donne e di uomini in cammino; Dio stesso è in cammino e accompagna il cammino della sua Creazione. Dio ci accompagna *indicandoci il sentiero della vita*: quando si incarna, perciò, non può che farlo in un maestro itinerante, capace di *con-ducere*, cioè guidare insieme, ma anche *se-ducere*, trarre a sé, *tra-ducere*, portare oltre, *pro-ducere*, generare, *intro-ducere*, portare dentro. Il pellegrinaggio - tema di questo Oratorio estivo 2024 - non è però un semplice camminare. È un cammino *orientato*, fatto con tutto il corpo: fisicamente, emotivamente e spiritualmente. In questo senso è un'esperienza integrale, che coinvolge, avvolge, sconvolge e capovolge. Dove *volgere* significa "dirigere verso una data posizione": siamo dunque rivolti a Dio.

In primis il pellegrinaggio suppone un movimento. La vita stessa è movimento: se uno si ferma, lei non fa altrettanto e si viene trascinati passivamente da essa. «Non scegliere è scegliere di subire / Ogni volta che scegli, tu scegli il tipo di schiavo che non sarai», canta Lo Stato Sociale; quindi, tanto vale non fermarsi e scegliere. Prendere una decisione non solo per partire, ma anche per fermarsi, continuare a camminare, tornare indietro o cambiare strada, in un percorso mai predefinito e che ha bisogno di essere pensato e compreso.

Sebbene questo movimento sia naturale, se uno si può fermare lo fa, perché è difficile e costa non poca fatica. Allontanarsi troppo dai propri recinti, dai porti sicuri, può fare anche paura. E se camminare è faticoso, allora ha proprio bisogno di essere motivato, guidato e accompagnato verso una meta. Altrimenti si rimane bloccati nell'inautenticità della quiete, della stabilità e della "calma piatta". Inoltre, senza un Dio che ci *indica il sentiero della vita*, saremmo vagabondi, girovaghi: staremmo vagando in giro, senza meta, erranti. O peggio, rischiamo di essere turisti della nostra stessa vita.



Heidegger ci parlava di un disagio esistenziale, connaturato al fatto stesso di esistere; un'angoscia di fronte allo squarcio del velo della quotidianità inautentica. Comunemente, questo disagio viene eliminato o nascosto, è qualcosa da far passare: stare bene è l'unica cosa che conta. Soprattutto oggi, non c'è spazio per il dolore, il brutto, il debole. Ma in certi momenti bisogna confrontarsi con questo senso di limite e ripensare l'idea

di un soggetto umano onnipotente a favore di un atteggiamento di umiltà e di uno sguardo accogliente.

Noi cristiani sappiamo che il cuore è inquieto anche perché ha nostalgia dell'Infinito, perché ha un'urgenza di totalità che l'amore sembra corrispondere. Sant'Agostino avrebbe detto così: «La mia inquietudine è ricerca di pienezza in Te, essa che non si risolve. Finché vivo, questo conflitto non passa: questa strutturale inquietudine mi abita. Dio anima la mia ricerca e non risolve la mia angoscia». Perché il nostro non è un Dio "del divano", del quieto vivere.

[...]

La pace, la tranquillità, non possiamo pensarla come la caduta di tutte le tensioni, ma è imparare a viverle senza fare (*far-ci, far-si*) la guerra. Imparare a vivere la diversità senza aggredirsi: la pace non è l'assenza di inquietudini e tensioni, ma è *co-abitare e con-vivere*.

L'esperienza dell'altro, infatti, non si concretizza solo nella fenomenologia dell'incontro, ma si manifesta anche nella dimensione dello scontro. L'altro, sovente, è tutt'altro che pacifico, benevolo, docile. Le alterità poi ci sfidano, ci perturbano, ci inquietano, ci disorientano. L'irruzione dell'Altro non è programmabile, è sempre uno shock, una sorpresa; se non lo è significa che non stiamo davvero incontrando l'altro. Il punto è che le differenze ci mettono profondamente a disagio. Sostare in questo disagio, attraversarlo, rielaborarlo, diviene pertanto un compito educativo.

L'educatore pellegrino. In che mondo viviamo? Un mondo ormai pieno; un mondo senza più confini che *co-stringe* a vivere insieme, senza alternative: tutto si avvicina ed è immediato. Avvertiamo la necessità di continue semplificazioni prodotte da una vertiginosa complessità e dall'obbligo di godimento.

L'imperativo – a cui la società occidentale sembra essersi abituata – insiste ferocemente sulla ricerca di un benessere basato sui capisaldi della prestazione e delle apparenze da esibire. Quanto appare è una sorta di vetrina che ognuno crea per far apparire ciò che più si avvicina se stesso agli ideali di benessere e di successo. Questa non è, però, la realtà della vita quotidiana di nessuno.

Per questo arriva l'angoscia: non ci si sente mai all'altezza delle situazioni. Alla faccia delle nostre pretese educative! Il prezzo da pagare oggi è un'esistenza quotidiana segnata da insicurezza, impotenza e disagio. Come educare allora? Educare a cosa?

L'educazione dovrebbe essere una pratica volta allo svelamento di nuove possibilità per i soggetti ai quali si rivolge: ciò significa che, a partire da una situazione data, la pratica di un professionista dell'educazione dovrebbe sempre essere volta ad andare oltre le condizioni presenti e consentire di intravedere degli orizzonti di possibilità ulteriori per la crescita e lo sviluppo.

Il tema non è quello di "guarire" i nostri ragazzi, eliminare o nascondere il disagio, né risolvere la fatica e i problemi della vita quotidiana, bensì camminare assieme a loro e riconoscerci anche noi pellegrini. Anche noi, infatti, siamo uomini e

donne in cammino, in fatica, in ricerca, in lotta, a disagio. Mentiremmo educando a un ideale finito, "arrivato", di persona adulta.

Nel 2011 Entics cantava: «In questa vita non ci sono le istruzioni e non so quale strada prendere / Se nel deserto non ci sono indicazioni». In quanto cristiani, invece, noi crediamo che ci siano delle indicazioni e dobbiamo educare chi ci è affidato a riconoscerle, fidarsi e non pensare di vivere in un "deserto", abbandonati a sé stessi. Difatti, c'è Qualcuno che ci *indica il sentiero della vita* dopo essersi incarnato e aver provato questo viavai così tortuoso, imprevedibile e inquieto. Forse allora dobbiamo riscoprire un modo di vivere, di saper stare al mondo, controcorrente all'ideologia del consumo, della prestazione, della superficialità, attraverso una educazione in cammino, che accompagni all'incontro con Dio. «*La nostra meta non è mai un luogo, ma piuttosto un nuovo modo di vedere le cose.*» (H. Miller) [testo tratto da oratorioestivo.it]

GLI 'UNDER 10' A MISANO ADRIATICO CON IL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Nella ridente Misano Adriatico – cittadina della riviera romagnola – si è svolta una meravigliosa manifestazione di sport, unione e passione che ha visto protagonisti, sia in campo che fuori, i nostri atleti del San Carlo Casoretto Under 10.

La sfida sui vari campi di CALCIO UNDER 10 ha coinvolto ben 24 squadre multicolori (record assoluto per questo tipo di torneo del CSI), provenienti dal comitato di Milano e provincia, che si sono incontrate ed incrociate all'insegna dell'orgoglio per i propri colori, ma soprattutto dell'amicizia e della voglia di condividere lo spirito più profondo di appartenenza ad una grande comunità calcistico-sportiva. Tra partite avvincenti, allegre sfilate, levatacce mattutine e grandi sorrisi sulle facce un po' assondate, il fine settimana si è chiuso – in una splendida cornice soleggiata e variopinta – con la premiazione di tutte le squadre, momento culmine di un'esperienza ricca ed indelebile per i nostri piccoli atleti. Forza Casoretto!

I MEDICI VOLONTARI ITALIANI (ambulatorio in v. Padova 104) che operano gratuitamente con le persone che non possono ricorrere al SSN, ricercano **GINECOLOGHE** che si mettano a disposizione di donne in situazione di emarginazione e grave difficoltà. INFO: **sr. SANDRA nsa (3292280672)** che collabora con l'Associazione, oppure contattando direttamente lo **02.36755134** o mail **mvi@medicivolontariitaliani.org**. *Gesù ti aspetta!*

LA PAROLA DELLA DOMENICA 6^ DI PASQUA



Lettura del Vangelo secondo Giovanni (15, 26-16,4)

Prima di allontanarsi con la sua umanità gloriosa dalla terra, Gesù assicura la continuità della presenza divina fra gli uomini promettendo l'effusione dello Spirito Santo. Ai suoi che rimangono lascia come eredità preziosa il Paraclito – cioè: l'avvocato e il consolatore – il quale altro non è che l'amore di Dio in persona. Lo Spirito di Dio ci appartiene, e prende possesso di noi, nella misura in cui noi vogliamo appartenere a Cristo. L'azione dello Spirito conduce per gradi l'uomo a una somiglianza effettiva col Cristo e garantisce la natura umana dall'oscuro passaggio della morte, poiché "renderà la vita anche ai nostri corpi mortali" nella risurrezione finale, della quale la risurrezione del Salvatore è fondamento, preludio e anticipo. La vita del cristiano ha da essere, essenzialmente, una vita di fede, ossia di serena accettazione dell'esistenza, della presenza e dell'azione che lo Spirito Santo, procedente dal Padre e dal Figlio e costituente con loro un'unica Divinità nella Trinità delle Persone, viene disgelando e svolgendo nelle singole anime e in tutta la Chiesa. Dove un uomo crede, ivi lo Spirito agisce; dove uno soffre per amore, ivi è lo Spirito; dove uno ama secondo la

legge della carità, lo Spirito ama in lui. Lo Spirito effettua per conto di Dio la lotta incessante del bene contro il male; per le vittorie che egli ottiene, il maligno, "principe di questo mondo, è già condannato". Per subire con docilità l'influenza dello Spirito e tradurla nella pratica caritativa, il cristiano deve chiedere allo Spirito lasciarsi da Gesù come Consolatore, avvocato e custode, la grazia di non farsi coinvolgere nelle vicende di questo mondo sino a dimenticare che lui – redento dal Cristo – è più grande, più nobile e forte del mondo. Deve chiedere ogni giorno di sentirsi su questa terra come straniero e pellegrino. Lasciati in eredità dal Cristo allo Spirito di Dio, noi abbiamo a nostra volta ereditato da Gesù lo Spirito; egli è nostro nella misura con cui noi vogliamo appartenere a Cristo. Tutta la Chiesa e ogni credente è nelle mani dello Spirito il quale "viene in aiuto della nostra debolezza, perché noi non sappiamo quello che ci conviene domandare, ma lo Spirito stesso intercede, a favore nostro, con gemiti inesprimibili, e colui che scruta i cuori – Dio – sa che cosa desideri lo Spirito". Domandiamo, pregando, di credere fermamente nel mistero dello Spirito, poiché questa è la prima condizione per essere salvati, ossia perché lo Spirito agisca, in nome di Cristo, dentro di noi, e noi possiamo agire nello stesso nome tra i nostri fratelli, cioè amare e far amare. Così sia. [P. TARCISO GERIJER]

MAGGIO 2024: ROSARIO NEI CORTILI e PELLEGRINAGGIO DECANALE a Caravaggio

Si cercano luoghi (e persone) ospitali che – nei giorni infrasettimanali, in orario serale (20.45/21) – accolgano chi vuole ritrovarsi per la preghiera del ROSARIO. Segnalare la disponibilità in **SEGRETERIA PARROCCHIALE** [prima possibile](#), per potersi organizzare con il calendario.

Sono anche **APERTE** le iscrizioni al **PELLEGRINAGGIO DECANALE A CARAVAGGIO** (in Pullman) del prossimo 28 MAGGIO (partenza ore 19 – quota € 15). Sempre in **SEGRETERIA**.

COMUNITÀ PASTORALE 'S. MARIA E S. LUCA' - MILANO

Parrocchia S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA
www.santamariabianca.it

Facebook: Parrocchia Santa Maria Bianca Milano

YouTube: Chiesa Abbaziale del Casoretto

Segreteria e Archivio parrocchiale (p.zza S. Materno, 15):
da lunedì a sabato ore 10-12; martedì e giovedì ore 16-19
☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793
✉ segreteria@santamariabianca.it

Oratorio: ✉ oratoricasluca@gmail.com - Instagram: cas_luca

Parrocchia S. LUCA EVANGELISTA
www.sanluamilano.it

Segreteria e Archivio parrocchiale (via Jommelli, 4):
da lunedì a venerdì ore 15-19
☎ 02 8905 0366 - ✉ sanluca@chiesadimilano.it

Oratorio: ✉ oratoricasluca@gmail.com - Instagram: cas_luca

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, vicario PG ☎ 380 1959 699
✉ donalbertocarbonari@gmail.com

don Stefano Caprio, vicario San Luca ☎ 366 4236 609
✉ vicario.sanluca@gmail.com

don Simon Mayunga Nunguna, residente con incarichi pastorali
don Germain Manga, collaboratore - mons. Renzo Cavallini, residente

AFFITTO SALE (entrambe le Parrocchie):

✉ sale.casoretto@gmail.com